IN SEDE REFERENTE

(1905) ***Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario***

(591) ***GIAMBRONE ed altri. - Modifica dell'articolo 17, comma 96, della legge 15 maggio 1997, n. 127, in materia di disciplina dei professori a contratto***

(874) ***POLI BORTONE. - Disposizioni a favore dei professori universitari incaricati***

(970) ***COMPAGNA ed altri. - Disciplina dei docenti universitari fuori ruolo***

(1387) ***VALDITARA ed altri. - Delega al Governo per la riforma della* governance *di ateneo ed il riordino del reclutamento dei professori universitari di prima e seconda fascia e dei ricercatori***

(1579) ***Mariapia GARAVAGLIA ed altri. - Interventi per il rilancio e la riorganizzazione delle università***

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto, sospeso nella seduta pomeridiana di oggi, nel corso della quale - ricorda il PRESIDENTE - è intervenuto il ministro Mariastella Gelmini.

Il senatore RUSCONI (*PD*), a nome del Gruppo, esprime profonda delusione e amarezza per le dichiarazioni rese dal Ministro, sia pur su sollecitazione dell'opposizione.

Ciò nonostante, dichiara che il Gruppo ha deciso di partecipare ai lavori della Commissione ritenendo tuttavia indispensabile ribadire alcuni punti fondamentali. Il Partito Democratico ha posto come fondamentale il tema del ripristino delle risorse fin dall'inizio dell'esame del provvedimento, a partire dalla conferenza stampa del segretario Bersani e poi negli interventi in discussione generale e nel corso della votazione degli emendamenti. A più riprese è stato chiesto l'intervento del Governo affinché fosse chiarito l'ammontare di risorse disponibili per l'università, da cui dipendeva l'atteggiamento che avrebbe tenuto il Gruppo. Quest'ultimo non ritiene infatti che possa giungere all'esame dell'Assemblea un provvedimento privo di fondamenta finanziarie.

Egli si dice tuttavia avvilito per l'intervento del Ministro, che ha accusato i rettori di aver tenuto una gestione clientelare, tale da necessitare una legge punitiva. A suo avviso, il tema delle risorse non è invece solo meramente economico, ma investe la serietà stessa della risposta che si intende offrire ai nodi principali che affliggono l'università.

Pur ringraziando quindi il Presidente per essersi impegnato nell'ottenere la presenza del Ministro, comunica che il suo Gruppo, stante l'assenza di una risposta chiara sulle risorse a favore del settore, muterà atteggiamento in maniera risoluta. Non può infatti tollerare che il Ministro condivida la riduzione di risorse in quanto diretta ad eliminare gli sprechi, mentre in tutta Europa i Governi si stanno muovendo in direzione totalmente opposta. Questa linea di indirizzo è del resto, a suo avviso, contraria al bene del Paese, delle famiglie, degli studenti.

Il PRESIDENTE avverte che riprende la votazione degli emendamenti all'articolo 9, pubblicati in allegato alla seduta pomeridiana del 12 maggio.

La senatrice Vittoria FRANCO (*PD*) chiede chiarimenti in ordine al subemendamenti 9.1/6. Pur condividendo il principio della mobilità, ritiene infatti che tale proposta sia eccessiva impedendo di concorrere per la docenza non solo a coloro che abbiano già prestato servizio in una determinata sede, ma anche a coloro che vi abbiano studiato. Assai preferibile era invece, a suo giudizio, il subemendamento 9.1/5, respinto nella seduta pomeridiana di ieri, che lasciava le università libere di decidere le modalità di copertura dei posti, premiando tuttavia quelle che reclutavano docenti esterni.

Si associa il senatore CERUTI (*PD*), il quale reputa l'introduzione di un criterio così specifico del tutto contrario all'autonomia universitaria.

Il presidente POSSA (*PdL*) ritira i subemendamenti 9.1/6 e 9.1/7.

Con riferimento al subemendamento 9.1/8, il senatore PETERLINI (*UDC-SVP-Aut: UV-MAIE-IS-MRE*) fa presente che esso si inserisce nel contesto di tre proposte da lui presentate al fine di rafforzare l'indirizzo internazionale e plurilingue delle università di Bolzano, di Trento e della Valle d'Aosta. Tali atenei si confrontano infatti con quattro ordini di problemi: anzitutto, l'esigenza di poter accertare, oltre alla qualificazione scientifica dei candidati, anche le loro conoscenze linguistiche affinché sia discenti che docenti siano perfettamente preparati. Al riguardo, accoglie quindi la riformulazione suggerita dal sottosegretario Pizza per il suo subemendamento 9.1/8 nella seduta pomeridiana del 12 maggio, presentando un testo 2, pubblicato in allegato al presente resoconto. Occorre poi che, in tali atenei, le lingue straniere possano essere incluse fra le materie di base nelle classi di laurea. Avendo appreso che tale questione può essere risolta in via amministrativa, si dichiara disponibile a ritirare la proposta emendativa presentata purché il sottosegretario Pizza dia assicurazioni in questo senso. Risulta altresì indispensabile avere la conferma che restino pienamente in vigore le norme della legge n. 127 del 1997 (cosiddetta "legge Bassanini") relative alle chiamate dall'estero. Ringrazia infine il relatore Valditara che, con il suo emendamento 9.1 (testo 2), ha attribuito agli atenei la competenza a definire la commissioni giudicatrici, sicché le predette università potranno includere docenti di lingua straniera.
Esprime infine stupore per il parere contrario della Commissione bilancio sul suo emendamento 15.16 (indi trasformato in subemendamenti al 9.1 e al 15.1), che sembra trascurare la normativa vigente sul federalismo fiscale, secondo cui le province di Trento e di Bolzano sostengono interamente le spese relative ai rispettivi atenei.

Il relatore VALDITARA (*PdL*) conferma che, ai sensi del comma 2 del nuovo articolo 9 (come formulato nel testo 2 dell'emendamento 9.1), le università disciplinano con proprio regolamento le procedure di selezione pubblica per la copertura dei posti di professore di prima e seconda fascia e per l'attribuzione dei contratti dei ricercatori.
Esprime inoltre parere favorevole sulla riformulazione del subemendamento 9.1/8 suggerita dal rappresentante del Governo, ritenendo tuttavia preferibile configurarla come lettera aggiuntiva al comma 2.

Il sottosegretario PIZZA rassicura il senatore Peterlini che la "legge Bassanini" resta pienamente in vigore e che l'inclusione delle lingue straniere come materie di base dei corsi di laurea sarà realizzata per via amministrativa nella prossima revisione.

Il senatore PETERLINI (*UDC-SVP-Aut: UV-MAIE-IS-MRE*) ritira conseguentemente i subemendamenti 9.1/9, 15.1/2 e 15.1/3, nonché l'emendamento 15.16 (testo 3).

Previa dichiarazione di voto favorevole del senatore CERUTI (*PD*), il quale sottolinea come la qualificazione scientifica e le competenze linguistiche saranno sempre più interconnesse nella prospettiva di atenei con crescenti profili plurilingue, il subemendamento 9.1/8 (testo 3), posto ai voti, è approvato.

La senatrice Mariapia GARAVAGLIA (*PD*) dichiara di accogliere i suggerimenti del relatore in ordine al subemendamento 9.1/10 e presenta un testo 2, pubblicato in allegato al presente resoconto, su cui dichiara il proprio voto favorevole.

Il subemendamento 9.1/10 (testo 2) è posto ai voti ed accolto.

La senatrice Vittoria FRANCO (*PD*) chiede chiarimenti in ordine al subemendamento 9.1/11.

Il senatore ASCIUTTI (*PdL*) precisa che esso è volto ad assicurare che le proposte di chiamate diretta siano formulate con le stesse modalità di quelle per i professori di prima e seconda fascia, nonché per i ricercatori, ivi compresa l'approvazione della proposta con deliberazione del consiglio di amministrazione. Preso atto che il testo del comma 5 è comunque inequivoco, ritira il subemendamento 9.1/11.

Il senatore RUSCONI (*PD*) deplora il parere contrario reso dal relatore e dal rappresentante del Governo sul subemendamento 9.1/12, che del resto risulta coerente con le dichiarazioni del Ministro in ordine all'assenza di risorse finanziarie. Ancora una volta, all'atto del passaggio dalle intenzioni alle azioni, il Governo e la sua maggioranza si oppongono alla destinazione di fondi a

favore dei ricercatori, nonostante le risorse necessarie siano minimali rispetto all'entità dei tagli inferti.

Il subemendamento 9.1/12, posto ai voti, è respinto.

Il relatore VALDITARA (*PdL*) ricorda di aver presentato, nella seduta pomeridiana di ieri, un testo 2 dell'emendamento 9.1, di cui ha puntualmente chiarito le novità introdotte su richiesta del Governo.

Il senatore RUSCONI (*PD*) chiede una sospensione della seduta per poter valutare le modifiche apportate.

Il senatore PROCACCI (*PD*) lamenta il metodo seguito, che consente continui cambiamenti nei testi sottoposti all'esame della Commissione.

Il senatore ASCIUTTI (*PdL*) ricorda che, nella seduta pomeridiana del 12 maggio, il sottosegretario Pizza ha subordinato il parere favorevole del Governo sull'emendamento 9.1 del relatore all'accoglimento di alcune modifiche, che il relatore ha recepito sottoponendo ed illustrando alla Commissione un testo 2.

La seduta, sospesa alle ore 21,15, è ripresa alle ore 21,20.

Il senatore RUSCONI (*PD*) ribadisce il proprio dissenso rispetto alla continua riformulazione dei testi in discussione.

Il senatore ASCIUTTI (*PdL*) osserva che è prassi comune modificare gli emendamenti per adeguarli alle richieste del Governo ed ottenere pertanto il parere favorevole.

Conferma il PRESIDENTE, il quale puntualizza tuttavia che le modifiche richieste devono essere di lieve entità.

Il senatore PROCACCI (*PD*) pone in luce che l'emendamento 9.1 è interamente sostitutivo dell'articolo e quindi qualunque modifica risulta di particolare delicatezza.

Il senatore VALDITARA (*PdL*) ribadisce di avere dato conto delle poche novità introdotte nella seduta pomeridiana di ieri. Alla luce delle obiezioni mosse, rinuncia peraltro a sottoporre alla Commissione un'ulteriore riformulazione dei commi 3 e 4 che sarebbe peraltro venuta incontro alle esigenze di semplificazione manifestate proprio dall'opposizione. Si riserva pertanto di presentarla in Assemblea.

Per dichiarazione di voto sull'emendamento 9.1 (testo 2), interviene il senatore CERUTI (*PD*), il quale sottolinea come l'università sia un'istituzione complessa, non solo con riferimento al reclutamento ma anche per le modalità di soddisfazione dei bisogni di formazione degli studenti. Il reclutamento è tuttavia il perno della riflessione in atto e pertanto egli auspica l'elaborazione di un testo che sani le visibili contraddizioni dell'articolo 9. Peraltro, pur apprezzando il lodevole tentativo di miglioramento del relatore, egli ritiene che anche il nuovo testo dell'articolo 9 resti fortemente contraddittorio su almeno due temi: la mancanza di risorse, che ipoteca fortemente la possibilità di una valutazione reale, e la macchinosità dei commi 3 e 4, rispetto ai quali risulta pressoché impossibile apportare correttivi per via emendativa.
Preannuncia pertanto il voto contrario del suo Gruppo.

Il senatore PETERLINI (*UDC-SVP-Aut: UV-MAIE-IS-MRE*) giudica invece positivamente la riscrittura dell'articolo 9, che consente maggiore autonomia organizzativa da parte degli atenei. Esprimendo particolare soddisfazione per l'attenzione dimostrata agli atenei multilingue, dichiara conseguentemente il suo voto favorevole.

Il senatore ASCIUTTI (*PdL*) manifesta compiacimento per il nuovo testo dell'articolo 9 e in particolare per la soppressione della lettera *c)*, che introduceva un inopportuno appesantimento.

L'emendamento 9.1 (testo 2) ha del resto recepito molte delle istanze presentate, fra cui alcuni emendamenti a sua firma, che si proponevano di semplificare le procedure.
Pur auspicando che in Assemblea si possa raggiungere una formulazione ancora più snella, dichiara quindi il convinto voto favorevole del suo Gruppo.

L'emendamento 9.1 (testo 2) è quindi posto ai voti e accolto.

Il PRESIDENTE avverte che sono conseguentemente preclusi tutti i restanti emendamenti all'articolo 9, in quanto riferiti ad un testo che è stato interamente sostituito. Proprio al fine di temperare tale effetto preclusivo, è stato del resto posto un termine per la presentazione di subemendamenti, affinché gli emendamenti presentati al testo originario dell'articolo 9 potessero essere riferiti alla nuova versione, recata dall'emendamento del relatore.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 10, pubblicati in allegato al presente resoconto.

Il relatore VALDITARA (*PdL*) esprime invita i presentatori a ritirare gli emendamenti 10.2, 10.9, 10.17, 10.19, 10.24, 10.25 e 10.42.
Esprime indi parere favorevole sul 10.3 (testo 2) e raccomanda l'approvazione del 10.43 e del 10.30 (identico al 10.31). In subordine, raccomanda l'approvazione del 10.36.
Manifesta poi contrarietà su tutti gli altri emendamenti.
In considerazione del parere contrario della Commissione bilancio, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sia pure a malincuore ritira il 10.40.

Il sottosegretario PIZZA esprime parere conforme a quello del relatore, eccetto che sul 10.30 (identico al 10.31), che chiede di riformulare nel senso di sostituire, al comma 7, le parole "sono designati dal Ministro su proposta dell'ANVUR" con le seguenti "sono nominati con decreto del Ministro su indicazione del Comitato di esperti per le politiche della ricerca (CEPR) di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204".

Il relatore VALDITARA (*PdL*) e il presidente POSSA (*PdL*) dichiarano di non accogliere la proposta di riformulazione avanzata.

Il senatore PROCACCI (*PD*), preso atto dei pareri resi dal relatore e dal rappresentante del Governo sugli emendamenti all'articolo 10, chiede di sospendere i lavori, in sintonia con quanto informalmente concordato con il relatore. Evidenzia del resto che il provvedimento non è destinato a giungere in Assemblea nelle prossime settimane, stante l'imminente inizio dell'esame del disegno di legge sulle intercettazioni telefoniche.

Il senatore ASCIUTTI (*PdL*) rammenta che l'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, aveva chiaramente convenuto di concludere la seduta notturna di oggi alle ore 23. Chiede quindi il rispetto di quell'intesa.

Conferma il senatore RUSCONI (*PD*), il quale non può tuttavia non prendere atto dei successivi accordi raggiunti con il relatore, ai quali autorevoli membri del suo Gruppo hanno prestato fede.

Il relatore VALDITARA (*PdL*) tiene a precisare che si è trattato solo di ipotesi formulate in via informale, atteso che la competenza ad organizzare i lavori della Commissione spetta al Presidente e all'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi.

Il PRESIDENTE conferma che la seduta, in linea con l'impegno assunto in sede di programmazione dei lavori, proseguirà fino alle ore 23.

Il senatore MARCUCCI (*PD*) fa osservare che gli affidamenti del relatore hanno indotto in errore alcuni senatori.

Per dichiarazione di voto favorevole sull'emendamento 10.4, interviene il senatore RUSCONI (*PD*), il quale sottolinea come il riferimento all'attribuzione di contratti anziché di assegni non determini un aggravio di spesa e rappresenti una proposta di buon senso.

Posto ai voti, l'emendamento 10.4 è respinto, con preclusione degli emendamenti 10.5, 10.13 e 10.21.

Il senatore CERUTI (*PD*) deplora tali preclusioni.

La senatrice Vittoria FRANCO (*PD*) raccomanda l'approvazione del 10.1, il quale, oltre a porsi nella medesima ottica dei contratti anziché degli assegni, semplifica anche il testo del comma 1, rendendolo più leggibile e trasparente.

Il senatore ASCIUTTI (*PdL*) dichiara il voto contrario del suo Gruppo, mantenendo fermo il riferimento agli assegni.

Il sottosegretario PIZZA precisa che gli assegni, al contrario dei contratti, sono defiscalizzati.

L'emendamento 10.1, posto ai voti, è respinto.

Il senatore ASCIUTTI (*PdL*) ritira il 10.2.

Il senatore RUSCONI (*PD*) chiede chiarimenti in ordine al 10.3 (testo 2).

La senatrice COLLI (*PdL*) specifica che esso estende la possibilità di conferire assegni anche da parte di altri istituti ed enti di ricerca.

Previa dichiarazione di astensione del senatore RUSCONI (*PD*), l'emendamento 10.3 (testo 2) è posto ai voti ed accolto.

Il senatore VITA (*PD*) aggiunge la sua firma all'emendamento 10.6, sottolineandone l'intento di ampliare la platea dei possibili beneficiari degli assegni. Ne raccomanda quindi l'approvazione.

In dissenso dal suo Gruppo il senatore MARCUCCI (*PD*), dichiara il suo voto contrario. Alla luce delle dichiarazioni rese dal Ministro nella seduta di oggi pomeriggio, ritiene infatti politicamente inutile tentare qualunque miglioramento del testo, foriero di dubbie interpretazioni. Deplora inoltre a sua volta la fretta con cui si procede all'approvazione del provvedimento, stante l'impossibilità che esso giunga sollecitamente all'esame dell'Aula. Giudica conclusivamente l'andamento del dibattito politicamente arrogante.

L'emendamento 10.6 è posto ai voti e respinto.

La senatrice Vittoria FRANCO (*PD*) raccomanda vivamente l'approvazione del 10.7 (identico al 10.8), volto a chiarire un'oscurità del testo, confermata anche dal successivo emendamento 10.9.

Il PRESIDENTE osserva che l'emendamento 10.7, assai opportuno rispetto alla versione originale dell'articolo 10, sarebbe fuorviante alla luce dell'approvazione del 10.3 (testo 2).

Posto ai voti, l'emendamento 10.7 (identico al 10.8) è respinto.

Il senatore ASCIUTTI (*PdL*) fa proprio e ritira il 10.9.

Previa dichiarazione di voto favorevole della senatrice Vittoria FRANCO (*PD*), la Commissione respinge l'emendamento 10.10.

I senatori RUSCONI (*PD*), VITA (*PD*) e MARCUCCI (*PD*) aggiungono la propria firma all'emendamento 10.11.

Il senatore CERUTI (*PD*) osserva che il dottorato di ricerca, pur senz'altro da valorizzare, non può essere considerato un requisito obbligatorio per l'accesso alla docenza universitaria, bensì tutt'al più un titolo preferenziale. Ricorda infatti che da sempre nell'università italiana si concorre anche senza un titolo di studio ed esclusivamente in base al merito. Nell'invitare quindi a valorizzare il dottorato nelle sedi adeguate, dichiara il voto favorevole del suo Gruppo.

Il senatore ASCIUTTI (*PdL*), riconoscendo qualche motivo di difficoltà, preannuncia la sua astensione.

Posto ai voti, l'emendamento 10.11 è respinto.

Il senatore PETERLINI (*UDC-SVP-Aut: UV-MAIE-IS-MRE*) raccomanda l'approvazione dell'emendamento 10.12, volto ad assicurare una rotazione nel conferimento degli assegni.

L'emendamento 10.12 posto ai voti è respinto.

Il senatore VITA (*PD*) aggiunge la sua firma all'emendamento 10.14, giudicando assai preferibile fissare una durata certa degli assegni pari a tre anni anziché prevederne una variabile, e pertanto fonte di possibili disagi interpretativi, da uno a tre anni. Dichiara quindi il suo voto favorevole.

L' emendamento 10.14, posto ai voti, è respinto.

Il senatore RUSCONI (*PD*) aggiunge la sua firma all'emendamento 10.15 e lo riformula in un testo 2, pubblicato in allegato al presente resoconto, volto a sancire un limite complessivo di quattro anni per gli assegni.

La Commissione respinge l'emendamento 10.15 (testo 2).

Per dichiarazione di voto favorevole sull'emendamento 10.16 interviene il senatore CERUTI (*PD*), il quale invita a distinguere la disciplina degli assegni da quella del dottorato e dei ricercatori. Pur deplorando la proliferazione delle tipologie di contratti e di assegni, sostiene l'importanza della flessibilità per garantire la continuità e l'integrazione dei progetti.

L'emendamento 10.16, posto ai voti, non è accolto.

Il senatore ASCIUTTI (*PdL*) fa presente che l'emendamento 10.17 era volto contenere la durata complessiva degli assegni per accelerare l'ingresso definitivo dei giovani alla docenza. Accedendo all'invito del relatore, tuttavia, lo ritira.

L'emendamento 10.18 è dichiarato decaduto.

Previa dichiarazione di astensione del senatore RUSCONI (*PD*), la Commissione approva il 10.43.

Il senatore ASCIUTTI (*PdL*) aggiunge la sua firma al 10.19 e, in considerazione del parere contrario espresso ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione dalla Commissione bilancio, lo ritira.

La Commissione respinge il 10.20.

Con riferimento al 10.23 la senatrice Vittoria FRANCO (*PD*) esprime rammarico per il parere contrario della 5ª Commissione. Ritiene infatti irrealistico che esperti revisori di elevata qualificazione italiani o stranieri partecipino alla valutazione dei candidati in assenza di remunerazione, svuotando così di significato le procedure di valutazione.

Posti congiuntamente ai voti, gli emendamenti 10.22 e 10.23, di identico tenore, sono respinti.

Il senatore ASCIUTTI (*PdL*), accedendo all'invito del relatore, ritira gli emendamenti 10.24 e 10.25.

Il senatore RUSCONI (*PD*) raccomanda l'approvazione del 10.26, non ravvisando l'utilità del comma 5.

Il relatore VALDITARA (*PdL*) pone in luce come tale comma escluda il carico fiscale sugli assegni e disponga il trattamento previdenziale. In sua assenza, gli assegni, totalmente riformati, non sarebbero riconducibili alla tutela previdenziale e sarebbero invece assoggettabili all'imposizione fiscale.

Il senatore RUSCONI (*PD*), temendo complicazioni per il futuro degli studenti, insiste per la votazione dell'emendamento.

Posto ai voti, l'emendamento 10.26 è respinto.

La senatrice Vittoria FRANCO (*PD*) dichiara il suo voto favorevole sul 10.27 (identico al 10.29), evidenziando l'esigenza di fissare una forbice per la determinazione degli assegni. Ciò, onde evitare lesioni di dignità per i giovani assegnisti.

Gli emendamenti 10.27 e 10.29, identici tra loro, sono posti congiuntamente ai voti e respinti.

Per dichiarazione di voto favorevole all'emendamento 10.28, interviene la senatrice Mariapia GARAVAGLIA (*PD*), la quale insiste per una determinazione più puntuale dell'importo degli assegni.

Il senatore ASCIUTTI (*PdL*) paventa la sindacalizzazione dell'università, che costituirebbe un forte passo indietro. Dichiara quindi il convinto voto contrario del suo Gruppo.

L'emendamento 10.28 posto ai voti è respinto.

In ordine agli identici emendamenti 10.30 e 10.31, il relatore VALDITARA (*PdL*) e il presidente POSSA (*PdL*) confermano di non accogliere la riformulazione suggerita dal Governo.

Il sottosegretario PIZZA ne chiede pertanto l'accantonamento.

Il PRESIDENTE invita la Commissione ad esprimersi sull'ipotesi di accantonamento.

Il relatore VALDITARA (*PdL*) insiste per la votazione, ritenendo che una formulazione più convincente possa eventualmente essere presentata in Assemblea. Dissente del resto dall'attribuzione al Ministero della gestione di una quota del Fondo di finanziamento ordinario (FFO) da destinare ad assegni di ricerca, in quanto contraria all'autonomia delle università.

Anche il senatore ASCIUTTI (*PdL*) si dichiara contrario all'accantonamento, preannunciando voto favorevole all'emendamento.

Il senatore CERUTI (*PD*) esprime il proprio stupore rispetto alla soppressione del comma 7 che, a suo avviso, costituisce una delle poche disposizioni a favore della qualità e del merito. Evidenziando come la gestione ministeriale possa tenere la quota in questione al riparo dai localismi e rappresenti quindi un piccolo esempio di meritocrazia, dichiara l'astensione del suo Gruppo.

Gli emendamenti 10.30 e 10.31, di identico tenore, sono quindi posti ai voti e accolti, con conseguente preclusione dei restanti emendamenti al comma 7, da 10.33 a 10.36.

Il seguito dell'esame congiunto è rinviato.

La seduta termina alle ore 23.

EMENDAMENTI E SUBEMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE
N. 1905
Art. 9

9.1/8 (testo 2)
PETERLINI
Dopo il comma 4, inserire il seguente:
«4-*bis*. Le università possono accertare, oltre alla qualificazione scientifica dell'aspirante, anche le competenze linguistiche necessarie in relazione al profilo plurilingue dell'ateneo ovvero alle esigenze didattiche dei corsi di studio in lingua estera».

9.1/8 (testo 3)
PETERLINI
Al comma 2 aggiungere la seguente lettera:
"f) possibilità per le università di accertare, oltre alla qualificazione scientifica dell'aspirante, anche le competenze linguistiche necessarie in relazione al profilo plurilingue dell'ateneo ovvero alle esigenze didattiche dei corsi di studio in lingua estera".

9.1/10 (testo 2)
MARIAPIA GARAVAGLIA, RUSCONI, LIVI BACCI, VITTORIA FRANCO, CECCANTI, CERUTI, MARCUCCI, BASTICO, ADAMO, PROCACCI, ANNA MARIA SERAFINI, VITA
Dopo il comma 4 aggiungere i seguenti:
"4-*bis*. La partecipazione ai gruppi e ai progetti di ricerca delle università, qualunque ne sia l'ente finanziatore, e lo svolgimento delle attività di ricerca presso le università sono riservati esclusivamente:
ai professori e ricercatori universitari, anche a tempo determinato;
ai titolari degli assegni di ricerca di cui all'articolo 10;
agli studenti dei corsi di dottorato di ricerca, nonché a studenti di corsi di laurea magistrale nell'ambito di specifiche attività formative;
ai professori a contratto di cui all'articolo 11;
al personale tecnico-amministrativo in servizio a tempo indeterminato presso le università purché in possesso di specifiche competenze nel campo della ricerca;
ai dipendenti di altre amministrazioni pubbliche, di enti pubblici o privati, di imprese, ovvero a titolari di borse di studio o di ricerca banditi da tali amministrazioni, enti o imprese, purché sulla base di specifiche convenzioni e senza oneri finanziari per l'università ad eccezione dei costi diretti relativi allo svolgimento dell'attività di ricerca e degli eventuali costi assicurativi.
4-ter. Alla partecipazione ai progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea o da altre istituzioni straniere, internazionali o sovranazionali e allo svolgimento delle relative attività si applicano le norme previste dai relativi bandi."

Art. 10

10.4
CERUTI, RUSCONI, LIVI BACCI, VITTORIA FRANCO, MARIAPIA GARAVAGLIA, CECCANTI, MARCUCCI, BASTICO, ADAMO, PROCACCI, ANNA MARIA SERAFINI, VITA
Sostituire la rubrica con la seguente: *«Contratto unico di ricerca».*

10.1
VITTORIA FRANCO, CERUTI, RUSCONI, LIVI BACCI, MARIAPIA GARAVAGLIA, CECCANTI, MARCUCCI, BASTICO, ADAMO, PROCACCI, ANNA MARIA SERAFINI, VITA
Sostituire il comma 1 con il seguente:
«1. Le università, nell'ambito delle relative disponibilità di bilancio, possono stipulare, per lo svolgimento di attività di ricerca, contratti di ricerca a tempo determinato con i soggetti di cui al comma 2».

10.2
ASCIUTTI
Al comma 1, premettere le seguenti parole: *«In attesa della ridefinizione dei criteri di accesso al dottorato di ricerca,».*

10.3
COLLI
Al comma 1, dopo le parole: «Le università,», inserire le seguenti: «gli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano, gli enti pubblici e le istituzioni di ricerca di cui all'articolo 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 dicembre 1993, n. 593, e successive modificazioni e integrazioni, l'ENEA e l'ASI,».

10.3 (testo 2)
COLLI
Al comma 1, dopo le parole: «Le università,»*, inserire le seguenti:* «le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'ENEA e l'ASI, nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382,».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire le parole "Le università" con le seguenti: "I soggetti di cui al comma 1" e al comma 9, dopo le parole: "o telematici," inserire le seguenti: "nonché con gli enti di cui al comma 1, "

10.5
BASTICO, VITTORIA FRANCO, CERUTI, RUSCONI, LIVI BACCI, MARIAPIA GARAVAGLIA, CECCANTI, MARCUCCI, ADAMO, PROCACCI, ANNA MARIA SERAFINI, VITA
Al comma 2, sostituire le parole: *«degli assegni»* con le seguenti: *«dei contratti».*

10.6
SANNA, VITA
Al comma 2, dopo le parole: «studiosi in possesso» *aggiungere le seguenti:* «del titolo accademico di dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero, ovvero, per i settori interessati, del titolo di specializzazione di area medica o che siano in procinto di acquisirlo, nonchè».

Conseguentemente, sopprimere il secondo periodo dalle parole: «I medesimi soggetti» *fino a:* «costituiscono requisito obbligatorio per l'ammissione al bando».

10.7
LIVI BACCI, VITTORIA FRANCO, RUSCONI, MARIAPIA GARAVAGLIA, CERUTI, MARCUCCI, PROCACCI, ADAMO, BASTICO, ANNA MARIA SERAFINI, VITA
Al comma 2, sostituire le parole: *«I medesimi soggetti»* con le seguenti: *«Le università».*

10.8
PROCACCI
Al comma 2, sostituire le parole: *«I medesimi soggetti»* con le seguenti: *«Le università».*

10.9
BEVILACQUA, ASCIUTTI
Al comma 2, secondo periodo, sostituire la parola: *«soggetti»* con la seguente: *«bandi».*

10.10
VITTORIA FRANCO, CERUTI, MARIAPIA GARAVAGLIA, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, PROCACCI, RUSCONI, ANNA MARIA SERAFINI, VITA
Al comma 2, dopo le parole: *«conseguito all'estero»* inserire le seguenti: *«previo parere del CUN».*

10.11
PROCACCI, RUSCONI, VITA, MARCUCCI
Al comma 2, sostituire le parole: *«requisito obbligatorio»* con le seguenti: *«titolo preferenziale».*

10.12
D'ALIA, BIANCHI, PETERLINI
Al comma 3, sostituire il primo periodo con il seguente: «Gli assegni possono avere una durata compresa tra uno e due anni, sono rinnovabili una sola volta e non cumulabili con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari».

10.13

CECCANTI, BASTICO, VITTORIA FRANCO, CERUTI, RUSCONI, LIVI BACCI, MARIAPIA GARAVAGLIA, MARCUCCI, ADAMO, PROCACCI, ANNA MARIA SERAFINI, VITA
Al comma 3, sostituire le parole: *«Gli assegni»* con le seguenti: *«I contratti».*

10.14
SANNA, VITA
Al comma 3, sostituire le parole: *«possono avere una durata compresa tra uno e 3 anni»* con le seguenti: *«durano tre anni».*

10.15
PROCACCI, RUSCONI
Al comma 3, dopo le parole: *«sono rinnovabili»* inserire le seguenti: *«, entro un limite complessivo di quaranta anni,».*

10.15 (testo 2)
PROCACCI, RUSCONI
Al comma 3, dopo le parole: *«sono rinnovabili»* inserire le seguenti: *«, entro un limite complessivo di quattro anni,».*

10.16
BASTICO, VITTORIA FRANCO, RUSCONI, MARIAPIA GARAVAGLIA, CERUTI, MARCUCCI, PROCACCI, ADAMO, LIVI BACCI, ANNA MARIA SERAFINI, VITA
Al comma 3, sostituire le parole: «sono rinnovabili e non» con le seguenti: «sono rinnovabili entro un limite complessivo di quattro anni e non sono».

10.17
ASCIUTTI
Al comma 3, primo periodo, dopo le parole: *«sono rinnovabili»,* inserire le seguenti: *«una sola volta».*

10.18
GIAMBRONE
Al comma 3, sopprimere il secondo periodo.

10.43
IL RELATORE
Al comma 3, secondo periodo, inserire in fine le seguenti parole: ", ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso"; al terzo periodo, sostituire le parole "del contratto" con le seguenti: "dell'assegno" e dopo le parole: "dottorato di ricerca" inserire le seguenti: "con borsa".

10.19
BEVILACQUA, ASCIUTTI
Al comma 3, terzo periodo, dopo le parole: *«senza assegni»* inserire le seguenti: *«, utile ai fini di carriera e pensionistici,».*

10.20
D'ALIA, BIANCHI, PETERLINI
Sostituire il comma 4 con il seguente:

«4. Le università disciplinano le modalità di conferimento degli assegni con apposito regolamento, prevedendo la possibilità di attribuire gli stessi a seguito della emissione, di bandi delle seguenti tipologie:

a) bandi a carattere generale relativi alle aree scientifiche di interesse dell'ateneo;

b) bandi relativi a specifici programmi di ricerca dotati di propri finanziamenti».

10.21
LIVI BACCI, CECCANTI, BASTICO, VITTORIA FRANCO, CERUTI, RUSCONI, MARIAPIA GARAVAGLIA, MARCUCCI, ADAMO, PROCACCI, ANNA MARIA SERAFINI, VITA
Al comma 4, alinea, sostituire la parola: *«assegni»* con la seguente: *«contratti».*

10.22

GIAMBRONE, PARDI
Al comma 4, lettera *a)*, sopprimere le parole*: «, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica,».*

10.23
VITTORIA FRANCO, CERUTI, MARIAPIA GARAVAGLIA, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, PROCACCI, RUSCONI, ANNA MARIA SERAFINI, VITA
Al comma 4, lettera *a)*, sopprimere le parole: *«, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica,».*

10.24
ASCIUTTI
Al comma 4, dopo la lettera b)*, aggiungere la seguente:*
«*b-bis).* le apposite modalità atte a garantire un numero riservato di posti destinati all'abilitazione di studiosi italiani, che hanno svolto corsi di istruzione universitaria e *post* universitaria all'estero e decidono di tornare in Italia, o stranieri, che hanno svolto corsi di istruzione universitaria e *post* universitaria in Italia e decidono di restare, e le misure volte a garantire pari opportunità di accesso alle procedure di abilitazione anche a studiosi operanti all'estero».

10.25
ASCIUTTI
Al comma 4, dopo la lettera b)*, aggiungere la seguente:*
«b-*bis).* pubblicazione di bandi destinati esclusivamente a ricercatrici donne, di età compresa tra i 25 ed 35 anni, e relativi a progetti di ricerca in aree scientifiche e tecnologiche di interesse dell'ateneo».

10.26
RUSCONI, LIVI BACCI, CECCANTI, BASTICO, VITTORIA FRANCO, CERUTI, MARIAPIA GARAVAGLIA, MARCUCCI, ADAMO, PROCACCI, ANNA MARIA SERAFINI, VITA
Sopprimere il comma 5.

10.27
ADAMO, VITTORIA FRANCO, RUSCONI, MARIAPIA GARAVAGLIA, CERUTI, MARCUCCI, PROCACCI, BASTICO, LIVI BACCI, ANNA MARIA SERAFINI, VITA
Sostituire il comma 6 con il seguente:
«6. L'importo dell'assegno, compreso tra il 75 per cento e il 90 per cento del trattamento economico complessivo iniziale spettante ai ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 12, è determinato con proprio regolamento dall'università. I limiti di compatibilità della fruizione di assegni con altre attività sono determinati con decreto del Ministro».

10.29
PROCACCI
Sostituire il comma 6 con il seguente:
«6. L'importo dell'assegno, compreso tra il 75 per cento e il 90 per cento del trattamento economico complessivo iniziale spettante ai ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 12, è determinato con proprio regolamento dall'università. I limiti di compatibilità della fruizione di assegni con altre attività sono determinati con decreto del Ministro».

10.28
MARIAPIA GARAVAGLIA, RUSCONI, LIVI BACCI, CECCANTI, BASTICO, VITTORIA FRANCO, CERUTI, MARCUCCI, ADAMO, PROCACCI, ANNA MARIA SERAFINI, VITA
Sostituire il comma 6 con il seguente:
«6. L'importo degli assegni di cui al presente articolo è determinato mediante un protocollo quadriennale tra ARAN e le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative. Tale protocollo regolerà anche le modalità di espletamento del rapporto dalla sua costituzione alla sua estinzione e l'accesso alle tutele sociali, definite per legge o integrative».

10.30
IL RELATORE
Sopprimere il comma 7.

10.31
POSSA
Sopprimere il comma 7.

10.33
VITTORIA FRANCO, CERUTI, MARIAPIA GARAVAGLIA, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, PROCACCI, RUSCONI, ANNA MARIA SERAFINI, VITA
Al comma 7, sostituire le parole: *«Il Ministro»* con le seguenti: *«Il Ministero»* e dopo le parole: *«una quota»* inserire la seguente: *«aggiuntiva».*

10.32
CECCANTI, MARIAPIA GARAVAGLIA, RUSCONI, LIVI BACCI, BASTICO, VITTORIA FRANCO, CERUTI, MARCUCCI, ADAMO, PROCACCI, ANNA MARIA SERAFINI, VITA
Al comma 7, sostituire le parole: *«Il Ministro»* con le seguenti: *«Il Ministero».*

10.34
GIAMBRONE, PARDI
Al comma 7, terzo periodo, sopprimere le parole: *«, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica».*

10.35
RUSCONI, VITTORIA FRANCO, CERUTI, MARIAPIA GARAVAGLIA, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, PROCACCI, ANNA MARIA SERAFINI, VITA
Al comma 7, terzo periodo, sopprimere le parole: *«, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica».*

10.36
IL RELATORE
Al comma 7, dopo il terzo periodo aggiungere il seguente: «La partecipazione alle commissioni di cui al periodo precedente non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi spese».

10.37
BASTICO, CECCANTI, MARIAPIA GARAVAGLIA, RUSCONI, LIVI BACCI, VITTORIA FRANCO, CERUTI, MARCUCCI, ADAMO, PROCACCI, ANNA MARIA SERAFINI, VITA
Sopprimere il comma 8.

10.38
D'ALIA, BIANCHI, PETERLINI
Sostituire il comma 9 con il seguente:

«9. La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di cui al presente articolo e dei contratti di cui all'articolo 12, intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, con il medesimo soggetto, non può in ogni caso superare i sei anni, anche non continuativi. Comunque il periodo di attività prestato complessivamente in tutte le possibili figure giuridiche a tempo determinato che si occupano di didattica e/o di ricerca negli atenei italiani, non deve superare i sette anni. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente».

10.39
GIAMBRONE
Al comma 9, sostituire le parole: *«dieci anni»* con le seguenti: *«quattordici anni».*

10.40
IL RELATORE
Dopo il comma 10, aggiungere il seguente:

«10-*bis.* Coloro che siano stati ammessi a corsi di dottorato senza titolarità di borsa sono esentati dal pagamento delle tasse universitarie».

10.41
GIAMBRONE
Dopo il comma 10, aggiungere il seguente:

«10-*bis*. All'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, il terzo periodo è sostituito dal seguente: ''Gli assegni hanno durata non superiore a quattro anni e possono essere rinnovati nel limite massimo di otto anni con lo stesso soggetto''».

10.42

VICARI

Dopo il comma 10, aggiungere il seguente:

«10-*bis.* Al comma 6 dell'articolo 51 della legge n. 449 del 1997, al settimo periodo sono aggiunte in fine le seguenti parole: «anche se ha ottenuto un incarico scolastico dopo essere risultato vincitore di assegno di ricerca».